



Colonnelli senza esercito al Comune di Cagliari

Cinque o sei nuovi nuovi incarichi per funzionari, da pagare con 67 mila euro delle risorse del Fondo dedicato a tutti i 1200 dipendenti del Comune di Cagliari: non piace per nulla ai sindacati Fp Cgil, Fp Cisl e Fip Uil l'atteggiamento dell'Amministrazione.

06-10-2020

Â

Cinque o sei nuovi nuovi incarichi per funzionari, da pagare con 67 mila euro delle risorse del Fondo dedicato a tutti i 1200 dipendenti del Comune di Cagliari: non piace per nulla ai sindacati Fp Cgil, Fp Cisl e Fip Uil l'atteggiamento dell'amministrazione, che non rispetta gli accordi del 2019 e pretende persino di imporre gli argomenti di discussione ai tavoli di confronto. Come al solito l'amministrazione pensa a nominare nuovi colonnelli quando le truppe scarseggiano o sono sovraccariche e demotivate, denunciano i segretari Eugenio Meloni (Cgil), Claudio Camba (Cisl), Alessandro Ledda (Uil).

Con una lettera ai lavoratori hanno spiegato l'esito dell'ultimo incontro, che si è risolto con un nulla di fatto su tutte le richieste dei sindacati avanzate ormai da tempo. È il primo passo verso la dichiarazione di uno stato di agitazione, visto che i nervi fra il personale sono già tesi e l'ennesimo voltafaccia dell'amministrazione sul rispetto di accordi già sottoscritti rischia davvero di far esplodere la situazione. Prossimo appuntamento, venerdì 9 ottobre, quando tutte le rivendicazioni verranno nuovamente portate al confronto con la controparte. Poi si svolgeranno piccole assemblee, anche in videoconferenza per rispettare le norme anti-Covid.

Nel frattempo, i sindacati chiariscono le rivendicazioni alle quali il Comune ha continuato a sottrarsi per ben cinque incontri consecutivi. A fronte dei consistenti risparmi ottenuti nella fase di emergenza Covid, con i lavoratori in smart working, non c'è stato per loro alcun ristoro economico sebbene si siano fatti carico delle spese delle bollette della luce ad esempio azzerate in molti palazzi comunali. L'insoddisfazione è legata anche allo stallo delle fasi concorsuali indispensabili a concretizzare le assunzioni necessarie, al mancato pagamento della produttività 2019 così come al ritardo nell'assegnazione degli obiettivi 2020 che avrebbero dovuto essere comunicati a inizio 2020 e, di conseguenza all'impossibilità di definire miglioramenti economici in busta paga.

Sugli incarichi riguardanti le posizioni organizzative, il punto è che in alcuni casi quelle già esistenti non sono messe nelle condizioni di lavorare al meglio. È inaccettabile che diventi prioritario ciò che non lo è affatto, hanno concluso Meloni, Camba e Ledda sottolineando la grave minaccia, anche piuttosto esplicita, di ridurre le risorse economiche per tutti i dipendenti nel caso in cui non venissero accettate le nuove posizioni organizzative.

Â